

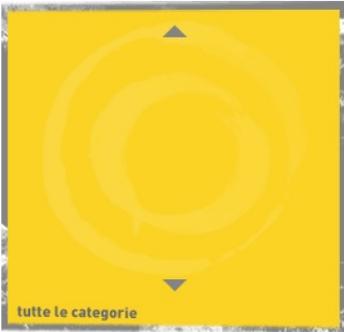
YOU MARK!

COMUNICAZIONE MARKETING MEDIA

HOME

RUBRICHE

VIDEOPAGINE parola ai protagonisti



NOW AVAILABLE

Ci piace chiamare il nostro mestiere con il nome con cui è nato: pubblicità. Da un lato un cliente che ha degli obiettivi di business, ...

[LEGGI TUTTO](#)

GLI SPECIALI DI Youmark



offerte di LAVORO E FORMAZIONE

[INVIA LA TUA RICHIESTA](#)

AGENDA

LINK

VIDEOSHARING

tutte le categorie

VIDEOPRESENTATI

tutte le categorie

Sei in: Youmark > Rubriche > News



osservatorio **GEA**
FONDAZIONE EDISON

[zoom]

NASCE LOSSERVATORIO GEA-FONDAZIONE EDISON PER INDIVIDUARE LE POTENZIALITÀ DELL'EXPORT

12/06/2012

L'economia in forte crisi a livello globale, il protrarsi di un periodo di recessione in Italia e la contrazione dei consumi interni sono i fattori che contraddistinguono la situazione congiunturale del nostro paese con la conseguenza di mettere in difficoltà l'industria italiana.

Colpite dalla stagnazione dei consumi sono soprattutto le piccole e medie imprese che vedono deboli prospettive di crescita per i prossimi anni e che, per trovare un impulso positivo al loro business, avvertono la necessità di guardare verso nuovi mercati e di operare in nuovi scenari.

Per orientare le aziende italiane nella scelta dei mercati con le migliori prospettive di sviluppo per ciascun settore di riferimento produttivo, Gea e la Fondazione Edison hanno creato l'Osservatorio Gea-Fondazione Edison, strumento di analisi delle opportunità offerte dalle esportazioni che quest'anno si focalizzerà sui Bric, Ucraina e i cosiddetti Next 11 (Bangladesh, Egitto, Indonesia, Iran, Corea del Sud, Messico, Nigeria, Pakistan, Filippine, Turchia e Vietnam), paesi emergenti che hanno mostrato uno sviluppo dinamico negli anni recenti e promettono, ancora per i prossimi anni, tassi di crescita interessanti per l'export italiano.

Lo scenario internazionale, così come risulta dal Trade Performance Index dell'Wto Unctad, che analizza i primi dieci posti delle classifiche mondiali di competitività del commercio estero di 14 settori (alimenti freschi, alimenti trasformati, legno e carta, tessuti, chimica e farmaceutica, cuoio e calzature, manufatti di base, meccanica non elettronica, It ed elettronica di consumo, componenti ed apparecchi elettrici ed elettronici, mezzi di trasporto, abbigliamento, altri manufatti diversi, minerali), evidenzia che i primati del made in Italy nel 2010 hanno fatto registrare 262.4 miliardi di dollari di esportazioni.

L'Italia, con tre primi posti e tre secondi posti, si posiziona appena dietro la Germania (con nove tra primi e secondi posti) e davanti alla Cina che, in questi settori, vanta un solo secondo posto. L'elemento distintivo è rappresentato infatti dal made in Italy e, in particolare, il settore delle 4A (automazione, abbigliamento, arredocasa, alimentari) i cui prodotti rappresentano le eccellenze dell'industria manifatturiera italiana che assicurano all'Italia posizioni di leadership a livello internazionale con significative performance nell'export.

A livello globale, è interessante notare che nel 2011 i principali Bric, per l'Italia, rappresentano 27.8 miliardi di euro di export ma anche i Next 11 presentano la cifra comparabile di 23.6 miliardi di euro.

Se prendiamo a riferimento i dati del 1999, la dinamica di crescita dei Bric per l'Italia è stata pari a quattro volte (da 6.7 a 27.8 miliardi di euro) e quella dei Next 11, sempre per l'Italia, è stata di 2.7 volte (passando da 8.7 a 23.6 miliardi di euro). Sui Bric, la Germania ha mostrato una dinamica di crescita superiore a quella italiana (6.5 volte), mentre sui Next 11 è stata leggermente inferiore alla nostra (2.6 volte). Se i Next 11 saranno veramente i prossimi a sbocciare, come nello scorso decennio lo sono stati i Bric, si tratta di un'occasione irripetibile per la nostra industria nazionale.

L'Osservatorio è costruito sull'indice delle eccellenze competitive Fortis-Corradini che, grazie a un algoritmo sviluppato dagli autori, è in grado di misurare con dettaglio, il numero di prodotti in cui ciascun paese è primo, secondo o terzo esportatore mondiale. L'indice si basa sulle informazioni statistiche tratte dalla banca dati sul commercio internazionale dell'Onu e prende come riferimento i 5517 prodotti della disaggregazione a sei cifre della classificazione che suddivide in modo dettagliato il commercio internazionale. La mappatura degli scenari produttivi viene aggiornata annualmente dall'Osservatorio, per quanto riguarda i dati complessivi, l'aggiornamento avviene a circa sei mesi di distanza dalla fine dell'anno. Viceversa, i dettagli delle singole categorie merceologiche e la classifica delle eccellenze nell'export possono essere aggiornati a circa diciotto mesi dalla fine dell'anno, per via dei tempi necessari per la registrazione dei flussi doganali.

Tra i paesi più interessanti per l'export italiano, sia in termini di numero di prodotti che occupano i primi tre posti nella classifica dell'export mondiale sia per valore,

facebook YouTube I PIU' LETTI RSS

CERCA IN YOU MARK

L'E-BOOK

del BUSINESS e della COMUNICAZIONE

SFOGLIA L'E-BOOK per conoscere chi c'è e cosa fa

CERCA NELL'E-BOOK

SE NON DICI CHE ESISTI, NESSUNO LO SA!

Apri la tua pagina nella guida per dire chi sei e farti trovare

[PER SAFERE COME FARE CLICCA QUI](#)

ISCRIVITI GRATIS ALLA NEWSLETTER

REGISTRATI

disctodisc
post and production audio & music

am
Mercurio Cinematografica

CERNUTO PIZZIGONI & PARTNERS

Unbranded



Seguimi su LIBERO MOBILE

LINK!
Associazioni-Enti-Istituzioni
Blog/Community
Edicola
Fiere
Premi
Scuole/Formazione

c'è la Turchia, verso cui l'Italia nel 2010 detiene 1535 tra primi, secondi e terzi posti, per un valore di 8264 milioni di dollari. Fra i 490 primi posti, i più rilevanti sono rappresentati da parti ed accessori di trattori e di autoveicoli, con un fatturato di 589 milioni di dollari, macchine ed apparecchi per il trattamento dei metalli (326 milioni di dollari), minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti (182 milioni di dollari), rotaie di ghisa, di ferro o di acciaio (96 milioni di dollari), automotrici ed elettromotrici (81 milioni di dollari).

Nel caso della Turchia, il dettaglio evidenzia che il valore dell'export italiano di minuterie e oggetti di gioielleria è di 182 milioni di dollari, mentre il fatturato dei mobili di legno è pari a 27 milioni di dollari. Nel settore alimentare, invece, 3 milioni di dollari derivano dall'export di farina e agglomerati in forma di pellets e 4 milioni da quello di cioccolata in tavolette o barre. In Cina, evidenziamo le macchine per imballaggio e le loro parti per un totale di 520 milioni di dollari, piuttosto che i mobili da salotto (76 milioni di dollari) ed i tessuti di lana e le pelli conciate (161 milioni di dollari). Per la Russia possiamo citare le calzature (409 milioni di dollari), i mobili (388 milioni di dollari), insieme con vini, spumanti, vermouth (totale 150 milioni di dollari) e per l'Egitto parti di turbine a gas, caldaie ad acqua surriscaldata e valvolame per un totale di 300 milioni di dollari).

[GUARDA TUTTE LE NEWS](#)

I PIU' LETTI

[Giorno](#) [Settimana](#) [Mese](#)

- 1 • Publicis: 10 nuovi clienti. Abbiamo tutti gli skill, ma usiamo i necessari 
- 2 • Ikea apre gara in Italia per il digital. Al via una pre-selezione
- 3 • Lorenzo Marini Group interpreta l'arte dellextra vergine Monini 
- 4 • Cannes Lions, i magnifici 20 secondo The Gunn Report. Di la tua
- 5 • Leo Burnett e Angelini, continua il rilancio di Infasil anche per i deodoranti
- 6 • Drafftcb, arriva Filippo Ferraro
- 7 • Saatchi & Saatchi comunica i prodotti Aia in tre spot
- 8 • Audiweb, 28,6 milioni gli Italiani che si sono collegati da pc nel mese di aprile 2012
- 9 • Neutro Roberts Dermazero e Bitmama lanciano la sfida 'Valore allo Zero'
- 10 • Mobile internet, boom di content and app

Tutti i contenuti pubbliredazionali sono contrassegnati dal simbolo 

© 2007 Youmark - PIVA e CF: 05763070967 sede sociale Via Anco Marzio 8, 20123 Milano
 - RI Milano N° 05763070967 - REA 1847551 capitale sociale euro 10.000
 di cui versato e risultante all'ultimo bilancio euro 2.500 -
 Youmark comunicazione marketing media reg. trib. di Milano n°353 del 28 maggio 2007
[chi siamo](#) | [contatti](#) | [pubblicità](#) | [privacy](#)

Developed by Gag

TAG !

1861united brand portal cayenne
 gruppo armando testa leo burnett
 lorenzo marini & associati lowe
 pirella fronzoni mccann erickson
 publicis y&r brands